

SPORT - LA MANIFESTAZIONE SI È TENUTA NELLA ZONA ANTISTANTE IL TEMPIO VOLTIANO

A Como la prima giornata paralimpica

Oltre un centinaio gli atleti partecipanti nelle varie specialità, tredici le società sportive



Alcuni momenti della giornata sportiva a Como e, sotto, lo stand allestito dall'Anmil

Grande intensità, gioia, voglia di ben figurare: queste le caratteristiche della prima giornata Paralimpica svoltasi a Como.

La manifestazione si è svolta domenica 26 giugno nell'area antistante i giardini a lago, in prossimità del Tempio Voltiano.

L'iniziativa, voluta dalla sede provinciale di Como dell'Inail, dal Comitato Italiano paralimpico e dall'Anmil provinciale, rientra nell'ottica di una vasta campagna sulle possibilità di reinserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro di persone che hanno subito un infortunio invalidante.

Una giornata insomma che ha ribadito l'importanza dello sport come propedeutico alla ripresa dell'infortunato, così in grado di ritrovare forza e stima in se stesso.

E proprio questo è stato uno degli obiettivi. Ricominciare una nuova vita credendo in se stessi, anche con caratteristiche diverse rispetto a quella precedente, aiuta il diversamente abile a ricercare anche la qualità di un nuovo stile di vita che coinvolge la sfera familiare e quella degli amici.

Lo scopo primario della manifestazione è stato così quello di far conoscere al maggior numero di persone il potere trainante che lo sport genera nei confronti di persone che hanno perso la loro integrità fisica, favorendo il desiderio di rinascita ad un nuovo sistema di vita, mantenendo alta la dignità umana.

All'interno della manifestazione – favorita dalla giornata di bel tempo – sono state

effettuate diverse dimostrazioni pratiche delle varie attività sportive: canottaggio, sci d'acqua, immersioni, canoa, vela dimostrativa, basket, tennis tavolo, distensione su panca (sollevamento pesi), Handy Bike, Shodown.

L'inaugurazione ufficiale si è tenuta di fronte a oltre un centinaio di atleti e alle autorità e ha costituito un momento di riflessione rivolto non soltanto ai giovanissimi atleti invitati da tredici società sportive.

Davvero tanti anche gli spettatori che

hanno affollato le tante prove dell'intensa giornata.

«Ho vissuto un'emozione che non mi sarei mai aspettato – ha commentato l'assessore Stefano Molinari – vedendo remare con tanta foga i diversamente abili che fanno canottaggio. In loro si scopre una ragione di vita inimmaginabile. Ma tutti sono meritevoli di un plauso e un incoraggiamento, così come per le società sportive che stanno svolgendo un ruolo di assoluta importanza sociale».

